

IL SEGRETARIO CITTADINO BORSATO CHIEDE UN'INDAGINE: «IL DENARO È FINITO IN DERIVATI FINANZIARI E TITOLI TRAVOLTI DALLA CRISI?»

«I soldi di Genia forse investiti in Borsa»

È l'ipotesi del Pcl per spiegare i conti in rosso della multiservizi

■ «Non è per caso che i soldi di Genia sono finiti in derivati finanziari e altri titoli travolti dal crollo delle Borse, e nessuno ha il coraggio di ammetterlo, oppure di indagare se è vero? Come si fa a generare un passivo simile con gli stipendi, siano pure d'oro, e le spese di investimento?». La provocazione, messa lì a bruciapelo, è spuntata nell'assemblea aperta che il Pcl (Partito comunista dei lavoratori) di San Giuliano non ha mancato di organizzare sul "crollo del colosso" che sta animando il dibattito per quanto riguarda la politica locale. In effetti, non erano in molti giovedì allo Spazio Comune del quartiere Serenella a riflettere assieme al segretario Sergio Borsato e compagni, ma quei pochi che c'erano hanno tirato fuori ipotesi interessanti, per quanto tutte da verificare. Tanto nella diagnosi (il passato), quanto nella (ardua) terapia per il futuro. Secondo i seguaci di Marco Ferrando, lo scissionista di Rifondazione, «Genia ha prodotto un disastro che sta travolgendo tutta San Giuliano, non solo la superficie politica della città. Ma la vendita a un privato "salva azienda" si rivelerà probabilmente un disastro ancora peggiore. Lo pagheranno i cittadini con i rialzi inevitabili in bolletta, i lavoratori della multiservizi e gli inquilini



In alto da sinistra Sergio Borsato, Fidalba Zini e Luca Prini del Pcl; a lato la sede della multiservizi

dalle 268 case popolari cui sarà alzato il canone». La formazione della sinistra radicale si è presentata alle amministrative di giugno scorso arrivando allo 0,84 per cento dei voti a sostegno del candidato sindaco Sergio Borsato. Anche in casa Pcl è tutto un addensarsi di stupori su quella cifra in rosso, soprattutto se presa nell'ipotesi di 90 milioni. «Come è stato concretamente possibile andare a creare una voragine simile, avendo 130 dipendenti - l'interrogativo ha attraversato tutta l'assemblea -? E soprattutto come ha fatto una società "in house" a scivolare di mano così?». Ed ecco allora l'ipotesi spiazzante, che cambia tutto il quadro: «Non è per caso che Genia ha investito in derivati e altri titoli spazzati via dalla crisi, nel segreto di uno statuto blindato?».

Secondo Borsato e compagni nessuno ha credibilità per risanare l'azienda, solo i cittadini e i lavoratori: «Figuriamoci se il Pdl ha i numeri per fare la morale su Genia - affonda il segretario - loro che stanno votando la privatizzazione dell'acqua. Il consigliere Pdl nel nuovo cda Genia farà da testa di ponte ai privati». Ma l'intervento di un privato che "ricapitalizzi" è l'unica ancora cui appigliarsi? Secondo i presenti giovedì questa fase, forse inevitabile, sarà ancora peggio: «I debiti da pagare si rifletteranno sulle tariffe e sugli affitti delle case ex Aler - aggiunge Fidalba Zini-, bisogna ripartire da società di servizi interamente pubbliche, con un vero controllo di gestione dei comitati di cittadini utenti».

Emanuele Dolcini

«La sua cessione al soggetto privato si rivelerà un disastro ancora peggiore»

«A rimetterci saranno soprattutto i dipendenti, i cittadini nella bolletta e gli inquilini ex Aler»

DRIVE THE NEXT GENERATION.



NUOVA GAMMA 2010



GO BEYOND

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER | FINANCE (Freedom, Leasing e Rent).
Consumi da 6,7 a 14,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 179 a 348 g/Km.

CONCESSIONARIA UFFICIALE



A.GALLUCCIO

Strada Statale n.9 Circonvallazione Sud - LODI - Tel. 0371 30755 - 35237